

VITA DI PARTITO

La "giusta causa," è una causa giusta

Le decisioni governative sulla giusta causa hanno un solo precedente nella storia, quando il governo fascista sopprime la giusta causa conquistata dai contadini con le proroghe contrattuali e in accordi collettivi del 1920-21 e instabili l'assoluta potestà padronale di allora.

L'accordo tra i partiti governativi è dunque una capitolazione dei ministri democristiani e socialisti, e tale rimane anche se le destre compiacenti l'attaccano tentando ingenuamente di aiutare chi ha rinnegato il voto e la firma già dati al progetto Segni. Le giuste cause contadine hanno capito subito che di capitolazione si tratta, e la unanime indignazione dei mezzadri, dei coloni poveri, dei contadini, dei lavoratori collettivi diretti ha avuto immediate ripercussioni nelle iniziative e nei contrasti dei partiti governativi e nella posizione in favore della giusta causa e del progetto Segni assunta da consigli provinciali e comitati e da organizzazioni che fanno capo alle ACLI, alla Democrazia Cristiana, ai socialdemocratici e ai repubblicani.

Non si può tuttavia dire che l'opinione dei contadini, di tutti i ceti e di ogni categoria e di ogni colore politica e sindacale, si sia ancora manifestata con l'ampiezza e la risolutezza corrispondenti alla posta in gioco. La giusta causa è il cardine della riforma dei contratti agrari, è la condizione del mantenimento e consolidamento delle conquiste già strappate e della prospettiva di nuove conquiste, è un caposaldo contro gli attacchi padronali e fascisti alle libertà democratiche e costituzionali nelle campagne. L'azione delle grandi masse dei contadini per la giusta causa, per l'approvazione del progetto Segni deve perciò essere aiutata. I comunisti debbono dare il massimo contributo, assieme ai socialisti ed a tutti i democratici, affinché i contadini d'ogni regione possano esprimere democraticamente la loro opinione, richiama ai loro impegni i parlamentari che nel corso dei dibattiti, affermano di fronte all'intera opinione pubblica che i contadini non intendono sacrificare alla stabilità del governo quadripartito la giusta causa e la stabilità conquistata dai lavoratori della terra e sancite dalla Costituzione repubblicana. La giusta causa si identifica con la causa della democrazia e della libertà nelle campagne e può essere salvaguardata con l'azione comune dei comunisti, socialisti e di tutti gli amici dei contadini.

La campagna per la pace. Con l'inizio del dibattito al Senato sulla ratifica degli accordi di Londra e di Parigi, si vanno intensificando le manifestazioni, e il lavoro del partito per assicurare il successo alla lotta per la pace acquista sempre maggiore slancio e impegno.

I Comitati federali di Piacenza, Roma, Reggio Emilia, Arezzo, Livorno, Siena, Ancona, Pesaro, Terni, Napoli, Bari, Taranto, Matera, Potenza, Caltanissetta, Palermo, Cagliari, Como, Macerata e Milano hanno discusso del contributo di lavoro, di propaganda e di organizzazione che i comunisti debbono dare alla lotta contro la ratifica dell'UEO e per la raccolta di firme in calce all'appello di Vienna.

Il C.F. di Catanzaro discutendo sulla lotta per la pace ha sottolineato l'esigenza di illustrare nel corso della campagna la politica di pace dell'URSS, come arma ideologica di tutto il partito nell'azione per la pace di preparare un piano di lavoro per i comitati che operano nelle aziende con una precisa documentazione della nostra propaganda di mobilitare e orientare bene il partito sulla importanza della campagna, anche in legame alla lotta elettorale regionale.

I comitati di Napoli hanno organizzato una serie di comizi per la pace e la libertà nei nuclei cittadini e nella provincia. Migliaia di cittadini chiedono di entrare nel P.C.I.

festato l'intenzione di appartenere al P.C.I. In provincia di Avellino a Mercogliano si sono reclutati 59 nuovi compagni, ad Ariano 45. Nella provincia di Lecce 1.022 cittadini hanno chiesto di entrare nel partito. A Brighella (Parma) si sono iscritti al partito 78 lavoratori, mentre l'azione per il reclutamento prosegue senza sosta in tutta la provincia. 350 nuovi compagni hanno aderito al partito a Cesena (Forlì). Nella provincia di Bologna la campagna di reclutamento tra le donne si è sviluppata con un largo dibattito sui temi dell'emancipazione femminile all'interno del partito attraverso riunioni di sezione, assemblee di cellula e corsi Zetkin e all'esterno con 34 conferenze di zona e di frazione, la maggioranza delle quali è stata tenuta nelle zone di montagna, ove circa 1.200 donne si sono iscritte al partito. Le sezioni Nannetti e Musi hanno diffuso tra le lavoratrici un appello delle compagne delle fabbriche Gazzoni e Saponette Italiane che invitava le operai a iscriversi al partito.

Ad Innsbruck si è conclusa la settimana del risveglio femminile con una entusiasta manifestazione al Teatro comunale, nel corso della quale si è tenuta una conferenza sul tema: "La donna siciliana per la difesa dell'autonomia e della pace".

A Milano nel solo mese di gennaio sono state reclutate 2.675 donne attraverso la organizzazione di circa 100 manifestazioni pubbliche, conferenze alle donne, feste per i mochi dei compagni, ecc.

L'8 marzo. Quest'anno l'8 marzo trova impegnate tutte le forze democratiche del nostro paese e del mondo, nella lotta per la pace e per la grande raccolta di firme in calce all'appello di Vienna. La campagna dell'8 marzo deve permettere di

mettere in luce innanzi tutto come le stesse forze democratiche che generano il fascismo sono fautrici oggi della politica imperialistica americana che si traduce nell'allezanza aggressiva dell'UEO, nel predominio democristiano, nell'impotenza dei partiti minori e in una politica interna di discriminazione politica e di aspra repressione antipopolare. Per sostenere la necessità di ratificare l'UEO il ministro degli Esteri si dice che occorre aumentare la forza militare dell'Occidente per impedire una aggressione sovietica. Ma se l'URSS volesse veramente aggredire non si capirebbe perché non lo abbia già fatto approfittando di questa congiuntura. Il riarmo tedesco è considerato giustamente dall'URSS come una minaccia e una provocazione di guerra ed è bene rendersi conto che le minacce e le provocazioni, accumulandosi, possono raggiungere un limite di rottura al di là del quale non è possibile prevedere le conseguenze.

Ad Innsbruck si è conclusa la settimana del risveglio femminile con una entusiasta manifestazione al Teatro comunale, nel corso della quale si è tenuta una conferenza sul tema: "La donna siciliana per la difesa dell'autonomia e della pace".

A Milano nel solo mese di gennaio sono state reclutate 2.675 donne attraverso la organizzazione di circa 100 manifestazioni pubbliche, conferenze alle donne, feste per i mochi dei compagni, ecc.

L'8 marzo. Quest'anno l'8 marzo trova impegnate tutte le forze democratiche del nostro paese e del mondo, nella lotta per la pace e per la grande raccolta di firme in calce all'appello di Vienna. La campagna dell'8 marzo deve permettere di

La seduta al Senato

(Continuazione dalla p. 1942)

Probabile il lancio della prima bomba atomica da parte dell'Oriente, soprattutto nell'intento di prevenire una eventuale aggressione. Il senatore Jammacoe si riferisce all'impotenza dei partiti minori e in una politica interna di discriminazione politica e di aspra repressione antipopolare. Per sostenere la necessità di ratificare l'UEO il ministro degli Esteri si dice che occorre aumentare la forza militare dell'Occidente per impedire una aggressione sovietica. Ma se l'URSS volesse veramente aggredire non si capirebbe perché non lo abbia già fatto approfittando di questa congiuntura. Il riarmo tedesco è considerato giustamente dall'URSS come una minaccia e una provocazione di guerra ed è bene rendersi conto che le minacce e le provocazioni, accumulandosi, possono raggiungere un limite di rottura al di là del quale non è possibile prevedere le conseguenze.

Il senatore Jammacoe si riferisce all'impotenza dei partiti minori e in una politica interna di discriminazione politica e di aspra repressione antipopolare. Per sostenere la necessità di ratificare l'UEO il ministro degli Esteri si dice che occorre aumentare la forza militare dell'Occidente per impedire una aggressione sovietica. Ma se l'URSS volesse veramente aggredire non si capirebbe perché non lo abbia già fatto approfittando di questa congiuntura. Il riarmo tedesco è considerato giustamente dall'URSS come una minaccia e una provocazione di guerra ed è bene rendersi conto che le minacce e le provocazioni, accumulandosi, possono raggiungere un limite di rottura al di là del quale non è possibile prevedere le conseguenze.

Un altro elevato discorso pronunciato subito dopo, il compagno Antonio BANFI

quale mette in luce innanzi tutto come le stesse forze democratiche che generano il fascismo sono fautrici oggi della politica imperialistica americana che si traduce nell'allezanza aggressiva dell'UEO, nel predominio democristiano, nell'impotenza dei partiti minori e in una politica interna di discriminazione politica e di aspra repressione antipopolare. Per sostenere la necessità di ratificare l'UEO il ministro degli Esteri si dice che occorre aumentare la forza militare dell'Occidente per impedire una aggressione sovietica. Ma se l'URSS volesse veramente aggredire non si capirebbe perché non lo abbia già fatto approfittando di questa congiuntura. Il riarmo tedesco è considerato giustamente dall'URSS come una minaccia e una provocazione di guerra ed è bene rendersi conto che le minacce e le provocazioni, accumulandosi, possono raggiungere un limite di rottura al di là del quale non è possibile prevedere le conseguenze.

Il senatore Jammacoe si riferisce all'impotenza dei partiti minori e in una politica interna di discriminazione politica e di aspra repressione antipopolare. Per sostenere la necessità di ratificare l'UEO il ministro degli Esteri si dice che occorre aumentare la forza militare dell'Occidente per impedire una aggressione sovietica. Ma se l'URSS volesse veramente aggredire non si capirebbe perché non lo abbia già fatto approfittando di questa congiuntura. Il riarmo tedesco è considerato giustamente dall'URSS come una minaccia e una provocazione di guerra ed è bene rendersi conto che le minacce e le provocazioni, accumulandosi, possono raggiungere un limite di rottura al di là del quale non è possibile prevedere le conseguenze.

Un altro elevato discorso pronunciato subito dopo, il compagno Antonio BANFI

Advertisement for Effedipi clothing store. Features a large illustration of a building and a crane. Text includes: 'Comunicato', 'SABATO 29 del mese scorso alle ore 18,30 un grande pericolo è stato scongiurato grazie al pronto intervento dei valorosi Vigili del Fuoco', 'I MAGAZZINI DELLA Effedipi', 'VIA PIAVE 2 (Angolo XX Settembre)', 'stavano per andare distrutti completamente per un corto circuito verificatosi al quadro generale della distribuzione La direzione CONSCIA DEL DANNO CHE AVREBBE SUBITO DECIDE di mettere il valore delle merci non distrutte A DISPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE INIZIANDO DA LUNEDI' 28 FEBBRAIO - ORE 9 una GRANDIOSA VENDITA DI TUTTI GLI ARTICOLI ESISTENTI', 'BLANCHERIA - CAMICERIA - MAGLIERIA CALZETTERIA E TUTTO PER LA CASA A PREZZI VERAMENTE IRRISORI LA VENDITA AVRA' LA DURATA DI OTTANTA ORE', 'I PREZZI: Vestito per signora confezionato L. 295 cad. Gonna per signora confezionata » 295 » Vestaglia tessuto gran moda fantasia per signora » 1990 » Sottana indemagiabile per signora » 195 » Camicia da notte per signora » 395 » Culotte indemagiabile per signora » 49 » Argentina gran moda lana pura per signora » 990 » Fazzoletto Batista per signora - mille colori » 29 » Calza Nylon puro » 295 » Sottana Nylon puro ricamata a mano » 900 » Camicetta Batista ricamata a mano elegantissima » 550 » Reggisenone Nylon » 195 » Maglia mista spalla per signora » 195 » Coperta matrimoniale con valigia » 2490 » Copertina per culla » 495 » Lenzuolo candido puro cotone orlo a giorno » 490 » Asciugamano spugna » 49 » Strofinaccio robusto per cucina » 49 » Mantili candidi puro cotone » 49 » Federa candida puro cotone » 149 » Tovagliolo damascato » 29 » Sopraporta ramage con frangia » 990 » Lenzuolo bagno spugna » 890 » Camicia popelin per uomo tutte le misure » 990 » Cravatte fantasia » 19 » Mutanda per uomo con elastico » 99 » Maglia per uomo » 190 » Argentina marinara per uomo » 195 » Sciarpe gran moda per uomo e signora fantasie vastissime » 495 » Calzino per uomo con elastico » 29 » Fazzoletto puro cotone per uomo » 39 » TESSUTI A METRAGGIO Tovagliato canapizzato il metro L. 245 Tela per lenzuola pesante puro cotone » » 90 Tela candida 140 cm. » » 245 Madapolam S. Pietro 80 cm. » » 222 LA DITTA NON EFFETTUA SPEDIZIONI IN PROVINCIA', 'VIA PIAVE 2 (ANG. XX SETTEMBRE)'